

Quando il Ministero adottava proposte francamente democratiche, adottava e promuoveva le teorie della sinistra in questa Camera, ci potevamo lusingare che egli fosse per iscostrarsi in altre cose da quel funesto sistema a cui egli aveva inclinato precedentemente; noi avevamo specialmente diritto di supporre che egli mostrerebbe lo stesso pentimento nelle materie elettorali. (*Rumori alla destra*) E veramente ci deve essere doloroso il vedere che in questo punto noi ci siamo ingannati. Lo ripeto, il Ministero se non ci dà altra ragione che quella del possesso dei pochi elettori di Torriglia, egli non adduce motivi valevoli per giustificare la sua condotta.

Anche richiamando la questione alla legge elettorale quale fu sancita da Carlo Alberto, noi troviamo nell'articolo 65 che « i collegi elettorali sono convocati dal Re e gli elettori convengono nel luogo del distretto elettorale od amministrativo che il Re stabilisce. »

La legge dunque ha lasciato al Re d'indicare per cadun collegio elettorale il luogo della convocazione; il Ministero dunque aveva la facoltà di convocare gli elettori in Savignone; egli doveva usare di questa facoltà, dappoiché lo suggerivano la ragione ed i motivi stessi per cui la legge elettorale era stata recentemente modificata.

GALVAGNO, ministro dell'interno. Non risponderò alle parole del signor Sineo inquantochè non si riferiscono alla questione. Restringendomi all'oggetto in discorso dirò che riguardo al collegio di Torriglia, la questione che doveva proporsi il Ministero, in conformità della legge del 19 gennaio, si era la seguente: il collegio di Torriglia, giusta la legge del 19 gennaio, è o non divisibile in più sezioni? Non lo è. Ora, perchè non vi poteva essere una sezione di Savignone e una in Torriglia, non avendo quei due mandamenti tanti elettori quanti bastino, a termini della suaccennata legge, a farne due sezioni? Egli era evidente che questo collegio non era compreso nelle disposizioni di detta legge; non essendov compreso, il Ministero lasciò le cose nello stato in cui erano. Ora il signor Sineo sarà persuaso, come spero lo sarà la Camera, che quando io ho parlato di *possesso* non ho inteso di parlare di un diritto che ne possa derivare, ma ho accennato ad un riguardo ed all'esistenza di un semplice fatto, che non eravi motivo di cambiare.

L'articolo 65 della legge elettorale è abbastanza chiaro:

« I collegi elettorali sono convocati dal Re; gli elettori convengono nel luogo del distretto elettorale ed amministrativo che il Re stabilisce. »

Il luogo dove si riunisce questo collegio è fissato nella tabella che va congiunta alla legge elettorale; nè vi era motivo di cambiarlo.

Varie voci. L'ordine del giorno!

FARINA P. Io propongo l'ordine del giorno puro e semplice.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno essendo ripetutamente proposto, io lo pongo ai voti.

(È approvato.)

SPIEGAZIONI DEL DEPUTATO MENABREA SOPRA IL SUO VOTO CONTRO IL PROGETTO DI LEGGE PER L'ABOLIZIONE DEL FORO ECCLESIASTICO.

MENABREA. Je demande la parole.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MENABREA. Messieurs, je regrette de ne m'être pas trouvé hier au commencement de la séance, lorsqu'un de mes collègues, l'honorable député San Martino, a cru de-

voir expliquer le vote qu'il avait donné dans la loi sur l'abolition du for ecclésiastique; alors en suivant son exemple, moi aussi, j'aurais expliqué le mien; qu'il me soit permis de le faire aujourd'hui.

M. de San Martino a dit qu'il a voté pour la loi, et que, s'il avait pensé devoir voter contre, il aurait auparavant donné sa démission de premier officier, parce que le Ministère faisait une question de Cabinet. Quant à moi, messieurs, je le dis franchement, j'ai voté contre la loi, non que je la trouve mauvaise dans le fond; bien au contraire, je la crois bonne et même utile à la religion; mais j'y apercevais quelque chose qui excitait gravement mes craintes et mes scrupules. (*Mormorio che interrompe*)

Voci. Parli! parli!

MENABREA. C'est pourquoi je l'ai repoussée.

Maintenant, je dois vous dire pourquoi je n'ai pas donné ma démission de premier officier, ainsi que M. San Martino déclare qu'il l'aurait fait. (*Movimento d'attenzione*) La Chambre peut bien croire que je n'aurais pas hésité si j'avais cru devoir en agir ainsi, car j'ai donné en d'autres temps des preuves de ce que je sais faire en pareilles circonstances. Dans mon vote il n'y a rien eu d'hostile au Ministère; car jamais je n'ai pu me résoudre à croire qu'il fit une question de Cabinet d'une question qui touche de si près aux convictions religieuses, et j'ai trop haute opinion du Ministère pour supposer que telle soit sa pensée, et qu'il prétende ainsi contraindre la conscience de ses amis.

Du reste, quoiqu'il en advienne pour moi, je ne cesserai pas toutefois d'appuyer le Ministère en tant qu'il a ma confiance, car dans mes votes je consulte mes convictions, et jamais mon intérêt personnel.

Aucune voci a destra. Très-bien!

DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CAPACITÀ DEI CORPI MORALI DI ACQUISTARE E RICEVERE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del terzo progetto di legge.

Leggo l'articolo unico di questo progetto (Vedi vol. *Documenti*, pag. 429):

« Gli stabilimenti e corpi morali, siano ecclesiastici o laicali, non potranno acquistare stabili senza essere a ciò autorizzati con regio decreto, previo il parere del Consiglio di Stato.

« Le donazioni tra vivi e le disposizioni testamentarie a loro favore non avranno effetto se essi non saranno nello stesso modo autorizzati ad accettarle. »

La discussione è aperta sul complesso della legge. Se niuno domanderà la parola, consulterò la Camera se intenda di passare alla discussione dell'articolo unico che lo compone.

(La Camera passa alla discussione dell'articolo.)

JACQUIER. Je ne prends point la parole pour proposer un amendement; seulement je désirerais faire connaître mon opinion à la Chambre sur cette matière; et je le ferais dans ce moment même, si je n'avais l'occasion de présenter les réflexions que j'ai l'intention de présenter lorsque nous en viendrons à la discussion de la loi relative à la réorganisation du Conseil d'État; mais afin qu'on ne me vienne pas faire l'objection plus tard, je crois devoir dès cet instant faire cette déclaration. Lorsque cette même loi a été présentée dans la dernière Législature je faisais partie de la Com-